

mentre nei piccoli centri passerrebbe esclusivamente ai Carabinieri, i quali nelle grandi città non avrebbero che il servizio di traduzione e della polizia giudiziaria.

Togliendosi i funzionari di P. S. dai piccoli centri, il servizio sanitario sarebbe affidato ai Comuni presso i quali trovatisi in vigore un ufficio d'igiene. Con questo sistema oltre a togliere il dualismo in oggi esistente, si rialzerebbe il prestigio del Corpo di Pubblica Sicurezza togliendo ad esso un servizio ingrato, e che spesso è fonte di corruzione.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Il Popolo Romano dice che sono inesatte le notizie pubblicate dal Capitano Fracassa sul movimento dei prefetti.

Al palazzo del Quirinale tutto è pronto per l'arrivo della Reale Famiglia che sarà fra noi non più tardi del 12 corrente.

Non è vero che la Regina Margherita si recherà a Napoli per passarvi una ventina di giorni.

S. A. Ismail Pasàli ex-kedive di Egitto giungeva ieri in Roma col suo seguito dalla linea di Pisa prendendo alloggio all'Hotel Bristol.

Oggi stesso ripartiva alla volta di Napoli dove non resterà che pochi giorni, ritornando quindi per passarvi la stagione d'inverno.

Sua Altezza per la fine del corrente mese andrà ad abitare il villino Telfer montato con un lusso veramente regale.

(Gazzetta d'Italia.)

Fra giorni si attendono in Roma le LL. AA. II. i Granduchi Sergio e Paolo di Russia che anche loro dimoreranno in Roma, durante la stagione d'inverno.

(idem)

MILANO, 9. — Il Re Umberto si fece iscrivere per un'azione di L. 3000, la quale conferisce il diritto alla fondazione d'un letto di patronato perpetuo, che S. M. assegnò a speciale beneficio del personale addetto alla R. Casa nelle residenze di Corte in Lombardia.

FAENZA, 8. — Scrivono al Ravenante:

« Ho una brutta notizia da darvi. Ieri sera, verso le 10, un certo E. Z. fu aggredito sulla strada Molinella presso Bagvara, da due sconosciuti che erano armati di fucile e coltello e fu derubato di centesimi 80. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 7. — Flourens, direttore dei culti al ministero dell'Interno prepara in questo momento un circolare, che interdice alle Congregazioni espulse qualsiasi vestiario religioso. Questa circolare uscirà nella prossima settimana.

GERMANIA, 7. — Al Consiglio federale fu presentato il bilancio delle entrate del governo colle seguenti cifre: dogane, dazi e private per l'anno 1881 82. Vi si preventivano le tasse di dogana: marchi 184, 127, 200 Tabacchi 2,524,000 m; Zucchero di rapa 50,547,460 m; Sale 37,098,650 m. Totale 274,999,110.

Le nuove tasse progettate sono: Birra 12 mill; Tassa di Borsa (inclusivo bollo di isola) 10 mill; dazi di confine 20 mill.; acquavite 15 mill. Totale 72 mill. Al tabacco s'imporrebbe una nuova tassa di 35 mill.

TURCHIA, 7. — Il Fremdenblatt ha da Costantinopoli, che 110 000 uomini mandati verso la Rumelia vengono stazionati lungo la ferrovia fra Adrianopoli e Hermanli. L'ex ministro degli esteri, Abeddin pasàli prenderà il comando delle truppe in Europa.

GRECIA, 7. — Il Fremdenblatt ha da Atene:

E incominciato il passaggio delle truppe dall'isola di Eubea al campo di Lamie. In 5 città di confine si erigono Lazzaretti da campo. I volontari si divideranno in 12 battaglioni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale dell'8 novembre contiene:

R. decreto, che autorizza l'iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al Consolidato 5/0 dell'annua rendita di L. 256,230 con decorrenza di godimento dal 1. gennaio 1881 e alcune variazioni al bilancio definitivo di previsione dell'entrata ed a quello della spesa del ministero del Tesoro.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 10 Novembre

La nostra colletta. — Pubblichiamo la dichiarazione seguente, che si riferisce alla colletta da noi aperta a beneficio della famiglia Varotto:

Padova, li 10 novembre 1880.

La sottoscritta Rossetto Santa di Luigi, vedova del fu Varotto Luigi residente in Roncesglia del Comune di Ponte S. Nicolò dichiara di avere oggi ritirato dalla Direzione del Giornale di Padova, ed incassate per proprio conto lire 197,50, centonovantasette centesimi cinquantesimi, la qual somma è il ricavato delle sottoscrizioni che la predotta Direzione si compiacqua di aprire col giornale onde sollevarla dalla disgrazia immensurabile della morte del fu marito avvenuta in Padova nel giorno 5 ottobre p. p. in causa di caduta dalla fabbrica nella quale lavorava in qualità di muratore.

In pari tempo attesta alla benemerita Direzione i suoi più sentiti ringraziamenti a nome anche dei minori suoi tre figli.

cro + ce di Rossetto Santa vedova Varotto — Boscaro Stefano di Marino testimonio alla croce — Panozzo Giacomo fu Matteo testimonio alla croce.

Visto alla croce ed alle firme

IL SINDACO GAUDIO.

Monumento di Re Vittorio Emanuele II in San Martino. — Fu testè pubblicato in data del 5 novembre corrente il 47.° Bollettino della Società di San Martino e Sallorino.

In questo numero troviamo descritta la bella e patriottica solennità che nella domenica del 3 ottobre p. p. ebbe luogo in San Martino con la estrazione di 59 (cinquantanove) premi da L. 100 a favore dei morti e feriti, dell'esercito italiano della guerra d'indipendenza del 1859. L'allargamento nel numero dei premi è dovuto alla benigna disposizione di S. M. Umberto I che autorizzò a questo pio e patriottico scopo lo impiego di un fondo rimasto disponibile sulle somme raccolte nel 1859 a soccorso dei feriti di quella guerra. In questa occasione gli invitati e gli accorsi alla festa hanno potuto vedere e ammirare il basamento della grandiosa e monumentale Torre storica che in San Martino si sta erigendo in onore di Re Vittorio Emanuele II e dei prodi caduti in battaglia per la indipendenza della patria nostra.

Hanno potuto vedervi, già iniziate, con quelle della Provincia nostra, le tabelle commemorative dei generosi militari e civili, che hanno già fatto le loro offerte per la erezione del monumento. Coteste tabelle sono però appena iniziate, e quelle stesse della Provincia nostra sono incomplete, non essendovi ancora tutti segnati i nomi dei valorosi che hanno combattuto dal 1848 al 1870 nelle guerre di nostra indipendenza, e mancandovi quasi totalmente i nomi degli offerenti civili, cioè dei cittadini che non ebbero occasione o possibilità di combattere in queste guerre.

A compiere il testè incominciato monumento, richiedesi una somma rilevante, non però tale che non si possa sperare di presto raccogliere, dai cittadini e patrioti di tutta Italia.

Come in altre provincie anche nella nostra sono già costituiti due Comitati promotori ed esattori delle offerte per il monumento. Noi facciamo caldo appello ai cittadini, militari e non militari, di non indugiare le loro offerte, il cui limite minimo per civili è di L. 3; e per militari è di L. 0.50, e li avvertiamo che i denari possono essere consegnati direttamente in mano dei Membri dei due Comitati promotori, costituiti uno per la Città, l'altro per la Provincia, oppure versate nella Tesoreria di questo Municipio consegnandoli al segretario municipale sig. Brioni nob. Ledovico.

Siamo certi che i membri dei due Comitati promotori, ciascuno nella rispettiva cerchia di amici e conoscenti, vorrà promuovere e raccogliere le offerte, e trasmetterle al segretario nob. Brioni coi nomi degli offerenti, che come si è fatto per lo passato, saranno pubblicati nel nostro giornale.

Le memorie dei grandi avvenimenti nazionali sono educazione e stimolo ai viventi e ai posteri per mantenere alto e rispettato il nome italiano, e per conservare viva la fede e la devozione alla Patria.

Ingegneri allievi del Genio Civile.

— Ci affrettiamo a pubblicare il seguente:

Il ministro segretario di stato per i lavori pubblici, visto il Regolamento approvato col Regio Decreto 10 gennaio 1875, Numero 2333:

Decreto

Art. 1. È aperto il concorso per esame a N. 20 posti di Ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 3 gennaio 1881.

Art. 2. Gli Ingegneri, che intendono sottoporsi alla prova degli esami, devono presentare, non più tardi del 30 novembre 1880 al Segretario generale del Ministero dei Lavori Pubblici, coll'istanza, i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini italiani e di non avere oltrepassato i 28 anni di età; b) La prova di avere adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva; c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'Ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli Ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali per gli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopraindicati, le prove di studi diversi compiuti e di lavori già eseguiti;

f) L'autobiografia colla specificazione degli istituti presso i quali il concorrente percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purché firmati dai professori e col visto del Direttore della scuola di applicazione o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nell'istanza dev'essere indicato precisamente il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. L'esame è scritto ed orale sulle seguenti materie:

a) Le costruzioni stradali, strade ordinarie e ferrovie;

b) Le costruzioni dei ponti in legname, in ferro, in muratura;

c) Le costruzioni civili, parte statica, parte decorativa dei diversi stili di architettura;

d) Le costruzioni idrauliche e le marittime;

e) L'idraulica fluviale, le bonificazioni, la navigazione interna, la derivazione e la distribuzione delle acque;

f) La fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici ed alla illuminazione dei fari;

g) La meccanica applicata;

h) Le operazioni geodetiche ed idrometriche;

i) Le leggi ed i Regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

Art. 4. La classificazione di tutti i concorrenti sarà fatta secondo il risultato degli esami, ed i primi venti saranno nominati ingegneri allievi nel R. Corpo del Genio Civile.

Roma, 28 Ottobre 1880.

Il Ministro A. BACCARINI

Alle nuove scuole. — Una osservazione, che — ci sembra — risponde a cappelto ad altra osservazione, che noi ieri abbiamo pubblicato.

Si leggano i babbi perchè le bambine — uscendo dalle scuole della Regia Carrarese — risicano di rimaner schiacciate tra la folla di coloro, che si recano a levarle, per ricondurle a casa.

È un legno al quale essi medesimi dovrebbero provvedere, poichè il Municipio davvero non ci può nulla.

Abbiano la pazienza di aspettare, o far aspettare, le loro bambine, con ordine, con tranquillità, altrimenti converrebbe mettere sul luogo una pattuglia di guardia.

Raccomandino specialmente alle serve, alle cameriere — sempre impazienti di correr via — di attendere che le bambine escano con comodo, lasciando libera la gradinata della gran porta.

E così sarà tolto il guaio in questione.

Un capriccio. — I cronisti ne hanno del capricci, come tutti gli uomini della terra — essi, forse, più che qualunque altro; poichè, dovendo fare il naso un po' d'appertutto, ci fanno l'abitudine, che talvolta trasmoda, per diventare quel che si dice appunto un capriccio — la frega di sapere de' fatti altrui in lungo ed in largo e di confidarli subito, subito come un pesante segreto — alle orecchie degli assidui.

Coi — ieri — tra una goccia e l'altra di quella pioggia autunnale fredda, minuta, incessante, che filtra dalla pelle alle ossa e anticipa il desiderio dei tepidi salotti d'inverno — io mi son messo a girare per le vie della città, come uno sfaccendato, come un bighellone, senza scopo e senza meta.

Il giorno malinconico mi aveva

posto addosso un'uggia, una inquietudine inespugnabile.

E son capitato a S. Francesco, sotto al portici della casa Taboga.

C'era una porta aperta, e sulla porta questa scritta: Caterina Maroder modista.

« Non so ben ridir com'io v'entrai, » ma so che mi trovai in cima a una scala, in una stanzina elegante, davanti a una gentile modista, che mi stese la mano col piglio d'una dama.

Là dentro ho rovistato tutto, ho voluto sbizzarrirmi nel conoscere i misteri più reconditi della moda, di questa dea, ch'è il culto delle mogli, e la disperazione dei mariti — e mi son visto passare davanti un nugolo di cappellini, di velluti, di nastri, di fiori, di piume, di sete, sufficienti a mandare in visibillo una donna e a ridurre un uomo al suicidio.

Il buon gusto — tanto raro sovente — aveva distribuito, armonizzato, temperato tutta quella dovizia di colori in forme graziosissime, che pigliavano uno di quei tanti nomi rubati alla grandezza della nascita, all'arte, alla bellezza: Margherita, Dora, Frine.

Poi le vesti, gli abiti da superbe toilettes... ed io provava una specie d'ignota compiacenza immaginando — sogno dorato! — d'esser là per comparare tutta quella roba e vestire a modo mio — secondo le pretese del mio buon gusto — una parona che fosse degna di raddoppiare i suoi fascini naturali coi fascini della toilette, per pigliarmela poi a braccetto e uscire con lei, in mezzo alla gente, con la burbanza d'un monarca.

Invece sono uscito solo, col mio sogno sfumato al primo soffio dell'aria umida, che spirava sulla via.

Questuanti e prepotenti. — S'arriverà a un tempo in cui dovremo pregare, come un favore, che i mendicanti accettino le nostre elemosine. Adesso intanto essi minacciano, se non s'è pronti a metter le mani in tasca.

Ieri diffato un lazzarone, sui trentacinque anni, chiese la carità a un signore; e perchè costui ebbe a tirar diritto, senza contenterlo, usò con minacce, che fortunatamente saranno ridotte a nulla nella quiete del carcere, dove il lazzarone suddetto riposa.

Addio calzoni. — Fu arrestato un certo T. A. imputato del furto d'un paio di calzoni — ma i calzoni non si trovano.

Tremotone. — La scossa di terremoto avvertito ieri dal locale Osservatorio, secondo nostre notizie particolari si fece sentire alquanto più forte a Conegliano.

(Vedi ultimi dispacci)

Disgrazia. — Ci scrivono da Torreglia, 8:

Questa mattina alle ore 9, 1/2 sbebi a constatare una disgrazia.

Un giovinotto di 33 anni di nome Girolamo Millanta di qui ritornando ieri a sera alle ore 7 circa da una famiglia di parenti, ebbe a sbagliare il sentiero e così precipitare da un'altezza di circa dodici metri, rimanendo istantaneamente cadavere.

Lascia la moglie e tre figli.

Monumento a Vittorio Emanuele II in Vicenza. — Leggesi nel Giornale di Vicenza, 9:

« Siamo lieti di comunicare alla Città ed alla Provincia il seguente dispaccio, che il senatore Lampertico, per se e colleghi, ha spedito oggi alle 2 da Torino:

« S. A. R. il Duca d'Aosta interverrà all'inaugurazione del Monumento in Vicenza a Vittorio Emanuele come delegato di S. M. il Re. »

LAMPERTICO.

Il conte Colleoni, telegrafando ufficialmente da Torino la stessa notizia al Municipio, ha aggiunto il seguente particolare:

« Sua Altezza giungerà la vigilia e partirà il giorno susseguente alla sera. »

COLLEONI.

Ore 5. p. — L'on. Lampertico telegrafa che anche il Principe di Carignano accetta l'invito, subordinatamente al suo stato di salute.

L'entusiasmo di un debitore. — Leggesi nel Corriere della sera 12 data di Milano 7:

Ieri, mentre ferveva il concerto per Garibaldi, un uomo s'appressa a un altro e, battendogli sulla spalla, gli mormora:

« Ehi, carino!... pagatemi il mio conto! »

L'altro, allora, con quanto fiato aveva in corpo:

— Evviva Garibaldi! Evviva Garibaldi!...

E dilagò fra le turbe.

L'abuso della divisa militare. — Leggiamo nell'Esercito:

« In seguito alle pratiche corse tra il ministero della guerra e quello dell'Interno sull'abuso delle uniformi, sappiamo che le prefetture del regno hanno indirizzata una circolare alle autorità dipendenti per rammentare una disposizione del ministero della guerra, la quale prescrive che ove qualcuno dei corpi, associazioni, concerti, istituti ecc., si quali è stato concesso l'uso della divisa, abbia imitato foggie o colori adottati dall'esercito, variando il modello in base al quale tale autorizzazione era stata concessa, vengano i contravventori deferiti all'autorità giudiziaria.

Nello stesso tempo si chiedono i figurini delle uniformi attualmente in uso presso i concerti, collegi, ecc. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 6 all'8 novembre.

NASCITE

Maschi N. 2. — Femmine N. 5.

MATRIMONI

Lotto Gustavo di Domenico fittaiuolo celibe con Faggin Maria di Gaetano fittaiuolo nubile di Volta Barozzo.

Bertocco Luigi di Pietro muratore celibe con Venzi Giuseppina fu Giovanni lavandaia nubile di Brusegana.

Michelotto Felice di Francesco villico celibe con Agnito Pasqua di Luigi villica nubile di Roncon.

Italia dottor Salomon di Abramo medico celibe con Udine Enrichetta di Giacomo casalinga nubile di Padova.

Nagri Salvatore fu Gaetano ufficiale dei RR. carabinieri a Verona celibe con Nagliati Emma di Luigi possidente nubile di Adria.

Doni Angelo fu Giuseppe celibe fruttivendolo con Mandruzato Teresa di Giovanni nubile lavandaia di Padova.

MORTI.

Masiero Maria Angela fu Giuseppe d'anni 64 mesi 10 ex monaca Eremita nubile.

Cusin Carlo di Vincenzo di mesi 2 giorni 26.

Lenner Francesco fu Carlo d'anni 43 scultore coniugato.

Talari Salata Amabile fu Marco di anni 24 casalinga coniugata.

Carraro Domenico fu Antonio d'anni 71 industriale coniugato.

Miezzo Vascon Maria Antonia degli esposti d'anni 70 cuoricca coniugata.

Gloria Anna fu Rinaldo d'anni 63 casalinga nubile.

Sacon Cineto Giuseppa di Gaetano di anni 32 casalinga coniugata.

Vania Antonio di Luigi d'anni 2 e mesi 3.

Aio Campello Giovanna fu Giovanni d'anni 54 civile coniugata.

Maggi Luigi fu Domenico d'anni 33 calzolaio celibe.

Più n. 7 bambini esposti.

Tutti di Padova

Galvan Antonio di Domenico d'anni 21 soldato di fanteria celibe di Adria.

Moresso Luigi di Angelo d'anni 43 villico celibe di Sionara.

Turin Luigi fu Giacomo d'anni 74 industriale vedovo di Roncon.

Scrabello Michele fu Giorgio d'anni 43 sarto di Bevilacqua coniugato.

Tonin Marco fu Giovanni d'anni 76 villico di Curtarolo vedovo.

Fornar Giuseppe fu Natale d'anni 34 villico di Montebelluna coniugato.

TEATRI

e notizie artistiche

Teatro Garibaldi. — Pubblico né poco, né molto alla benefolita di Belli-Blanes; diremo dunque: così e così.

Lo spettacolo fa addirittura un'insalata — dalla tragedia alla farsa, c'è stato tutto — e una volta tanto si può tollerare.

Monti ebbe applausi grandissimi nelle poche scene dell'Adelchi; disse magnificamente bene la descrizione di Martino — come sa dire lui solo, intelligentissimo.

Belli-Blanes fu comico, esilarante, facendo ridere dai precordi specialmente nel D. Desiderio, che del resto mi è sembrato una cosa miserrima.

Lo sciopero dei fabbri di Coppè non è piaciuto soverchiamente.

Presto la benefolita della egregia signora Zerri-Grassi con l'Accenturiera.

Una serata. — Ci scrivono in data 9:

Ieri sera (8) la nobile famiglia Sambonifacio offriva un eletto trattamento nella sua villa di Mandriolo.

Fu l'addio solenne ai divertimenti autunnali, nel quale la serena compiacenza, l'allegria spontanea era turbata soltanto dal mesto pensiero che quello, a cui si assisteva era l'ultimo divertimento della stagione.

Fu un vero trionfo per la cortesia dei nobili signori, ch'ebbero ogni cura perchè fosse splendida la serata, e vi riuscirono mirabilmente. Prima di tutto si recitò « Per vendetta di Ferrar. »

Questa commedia, in cui è sommamente curato lo studio del carattere, e l'alta società è tratteggiata con evidenza, in cui il dialogo leggero, brillante, pieno d'arguzie fa progredire l'azione drammatica senza grandi avvenimenti, senza grandi passioni, fa interpretata con raro discernimento dagli attori dilettanti, ad onta delle difficoltà non lievi, che si devono riconoscere in essa.

La signora Erminia Zaniboni contessa Giuliana comprese molto bene il suo carattere e seppe con fine accorgimento dar risalto così alle piccole astuzie femminili, alle civetterie, ai capricci, come alle vere doti di mente e di cuore.

La contessa Elisa Sambonifacio-Ivanaloh Adole passata dalla sala del severo castello feudale, ove fu Isolanda applaudita, in un giardinetto elegante dei nostri giorni ad attraversare i disegni della sua amica Giuliana si mostrò all'altezza del suo merito e degli elogi altra volta ottenuti ritraendo con maestria e naturalezza non comune il carattere d'una fanciulla leggera, un po' spensierata un po' invidiosa, ma buona nel fondo.

Il marchese Friulani (avv. Plava) da prima scettico forse non convinto, di poi appassionato e sincero perchè colto nel suo lato debole, comprese che quasi due individui dovevano essere in lui ed indovinò giusto nell'interpretazione i momenti di freddezza calcolata e di sprezzo e i momenti di sentimento e d'espansione.

L'avvocato Maggioni sostenne la parte di Malardi il poeta verista, che non è troppo acuto osservatore, forse non per sua colpa perchè si vorrebbe che cogliesse a volo i segreti eoli, a tutto di mezza parole soltanto. L'attore comprese ottimamente il comico del suo carattere e fece ridere di cuore coi suoi imbarazzi e le sue piccole disgrazie.

Fecero seguito alla commedia un duetto cantato con molto garbo dal professor Canella e dal signor Bigoni, ed un monologo recitato con brio e maestria dal Canella stesso.

Negli intermezzi suonò la banda del 39.° reggimento e furono cantate romanze applaudite dai signori Fiorentini, Bigoni e Maggioni.

E poi la scena si muta: tutti convengono nella sala attigua a quella del teatro, dove è imbandita con buon gusto ammirabile una lauta cena. Al religioso silenzio mantenuto durante la recita, ai fragorosi applausi sui finire succedono dialoghi lieti, vivaci, brillanti che si perdono in un indefinito ronzio, e un rumor di forchetti battute contro i tondi e di bicchieri che si uniscono concordemente per brindare alla salute degli ospiti gentili, ed un via-via affrettato di servi, e risa ed allegri clamori.

La sala inondata di luce; riboccante di gente offre uno spettacolo gradito nel contrasto dei colori, negli aspetti diversi che ad ogni tratto presenta.

Ma qui non si finisce. Quando si ritorna nella sala teatrale un ardor nuovo s'impadronisce di dame e di cavalieri, e tutti si abbandonano con gioia spensierata ai vortici delle danze.

L'allegria s'accresce sempre più e s'intravede nei gesti animati, nelle sionomie gioconde, nel conversare pieno di brio, l'entusiasmo tutti rapisce e fa tacere per un poco ogni cura.

Intanto le ore passano, precipitano, volano, scema la folla, le coppie d'anziani si diradano, i discorsi divengono tranquilli e quasi sommessi.

E quando un ultimo lume manda guizzi prima di spegnersi, disegnando strane figure sulle pareti e lasciando nella penombra la sala, quando le foglie, che poco fa ritte sui rami rallegravano la vista col varii riflessi di verde, si ripiegano avvizite, non si può sottrarsi ad un sentimento di

Manonnia al pensiero che la beata...
Ma ne resta la memoria, perchè...
sociata all'impareggiabile gentilezza...
nobili ospiti.
A. B.

Funerali. — Oggi al tocco, om'era stato annunziato, si celebrarono i funerali del com'ante Professore della nostra università, Comm. Conte Giulio Bellavitis.

La cerimonia è ruscita soane, degna di lui.
Le rappresentanze, anche del fuori, erano numerosissime.
Daremo domani i particolari.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 9 Rendita ital. god. da 1. gennaio 1880 90.65 90.85.
1° luglio 1880 92.80 93. —
I 20 franchi 21 33 21.38.
MILANO 9. Rendita ital. 92.40 92.50
I 20 franchi 21 32.21.30.
Sete. Affari discreti, prezzi correnti.
Grani Tenenza al ribasso in tutto a motivo del ribasso dell'aggio.
MONE 8. Sete. Affari limitati, prezzi invariati.

Corriere del mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA
Roma, 8 novembre.
Anche oggi si adunò il Consiglio dei ministri e fu discusso, a quanto pare, intorno a qualche provvedimento, dimostrato necessario per frenare l'allarme prodotto nel mercato alle notizie incomplete circa il progetto sul corso forzoso e dalla riduzione degli sconti. Dal Piemonte e dalla Lombardia vennero al Governo clamorosi gridi d'allarme.

Il Ministero intanto ha restituito alla Banca Nazionale dieci milioni nell'anticipazione statutaria e così potrà usare maggior larghezza negli sconti.

Si chiede da ogni parte che il Ministro pubblichi il testo del progetto di legge, ma l'onor. Magliani non intende pubblicarlo prima che sia presentato alla Camera.

Il ministro della giustizia è ritornato alla capitale, portando parecchi decreti concernenti alcuni magistrati e ufficiali superiori del Pubblico Ministero.

Il ministro della guerra vuole riordinare nuovamente la pubblicazione dei decreti relativi all'alto personale militare. Dicesi che la pubblicazione farà il 11 novembre, giorno di San Martino e di festa per l'esercito. Non è quanto opportuna sia la scelta di quella giornata per la pubblicazione dei Decreti, alcuni dei quali non porteranno la festa in qualche famiglia di generali e di ufficiali.

I decreti concernenti il movimento del personale dei prefetti furono approvati dal Consiglio dei ministri, ma non ancora firmati dal Re.

Il Papa era ieri lievemente indisposto, ma oggi mi fu assicurato che è assai di i suoi appuntamenti, fu colto sabato, da un raffreddore assai forte. L'indisposizione non gli ha, però, impedito ieri di conferire con alcuni Cardinali e prelati della Curia.

Oggi giunse a Roma il Cardinale Jacobini, il quale, fra due o tre giorni, assumerà le funzioni di Segretario di Stato. Dicesi che il Papa farà pubblicare la lettera indirizzata a quel Cardinale, nell'atto in cui gli fu comunicato il Breve di nomina.

Nella lettera si esporrebbero le idee, secondo le quali Leone XIII intende che il nuovo segretario di Stato diriga la politica pontificia nelle varie questioni coi Governi esteri.

La lettera non sarebbe che la ripetizione di ciò che il Papa disse nel suo discorso agli ex impiegati pontifici ed alla Commissione clericale polga.

Leone XIII è ora uscito in modo retico e assoluto, dalla via della moderazione, nella quale egli pareva volersi incamminare, in principio del suo pontificato.

La mutazione o modificazione delle idee del Pontefice sarà, certamente, favorevole al principio conservatore,

che Egli avrebbe obbligo e interesse di tutelare e di proteggere; ma sarà anche nociva alla religione e al Papato. I radicali italiani avranno nuovi argomenti per spingere il Governo ad atti di rappresaglia, dai quali sapientemente rifuggirono finora i ministri di destra e di sinistra.

Un giornale liberale romano osservava, l'altro ieri, che la minor moderazione del Papa e l'audacia del clericali intransigenti coincidono colle aberrazioni radicali e coi pericoli ognor più evidenti che si minacciano alle istituzioni. L'osservazione è giusta, a mio avviso.

È naturale che i clericali (parlo di quelli che sono nemici della patria e delle istituzioni) prendano coraggio vedendo la barondata attuale, nella quale è permesso insultare, offendere e colpire tutto ciò che la gran maggioranza della nazione vuole rispettato e difeso, ma che un Governo, inetto o malvagio, non sa difendere né tutelare.

L'audacia dei clericali cresce in proporzione della probabilità di trionfo dei nemici d'ogni colore delle istituzioni.

Anche ieri sera folla enorme al teatro Valle, ove per la terza volta si rappresentava la commedia di Giacinto Gallina: *I caci del cor*. Morolin si frega le mani e spera d'aver trovato la vena anche per il pubblico romano. Giovedì sera andrà in isseza l'altra commedia del Gallina: *Mia fia*, che è pur nuova per Roma.

Si crede che l'autore verrà a Roma per la prima rappresentazione della *Mia fia*.

Il teatro Argentina si aprirà o domani sera o mercoledì sera coll'opera di Auteri: *Dolores*. Si annunzia che l'esecuzione sarà perfetta. Vedremo...
Galletti è artista distintissima e valente, ma non so se gli altri artisti sieno pure distinti. Dopo la *Dolores* si darà la *Sommambula*.

LE INTERPELLANZE

Nell'ordine del giorno della Camera non sono indicate le interpellanze ed interrogazioni già annunziate alla presidenza, ma si sa che il loro elenco è lungo. Lo pubblichiamo, osservando che altre interrogazioni od interpellanze verranno indubbiamente comunicate alla presidenza, appena riaperta la Camera.

Ecco l'indicazione delle 20 già annunziate:

Interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri sulla politica estera del governo (Madoro Savini e Maurigi).
Interrogazione all'on. ministro degli esteri: 1. Sulla partecipazione dell'Italia alla dimostrazione navale. 2. Sulla questione relativa al protettorato dei cristiani in Oriente. 3. Sui danni patiti dai cittadini italiani residenti al Perù (G. Massari).

Interpellanza al ministro dell'interno e al presidente del Consiglio sui fatti avvenuti in Napoli nei giorni 27, 28 e 29 agosto 1880 (deputato Trinchera).

Interpellanza al ministro dell'interno sui fatti avvenuti a Forlì fra alcuni cittadini ed i bersaglieri che colà trovavansi di guarnigione (Ungaro).

Interpellanza al ministro dell'interno sull'immigrazione dei gesuiti, cacciati di Francia, in Italia (Giovagnoli).

Interpellanza al ministro dell'interno ed a quello di grazia e giustizia sulle ammonizioni in generale che si infliggono a Napoli per causa politica (deputato Marziale-Capo).

Interrogazione ai ministri dell'interno o della guerra intorno alcuni fatti relativi all'esercito (G. Massari).

Interpellanza al ministro della marina sulle condizioni della marina militare (Adolfo Sanguineti).

Interpellanza al ministro della marina intorno alle costruzioni navali (Ferdinando Martini).

Interpellanza al ministro delle finanze intorno ai criteri presi a base dei canoni del dazio-consumo nella rinnovazione dei contratti per il 1881-83; intorno ai suoi intendimenti riguardo le condizioni finanziarie di comuni rurali (Panattoni).

Interpellanza al ministro delle finanze sul sistema del governo tenuto nella formazione dei gruppi per l'abbonamento del dazio di consumo (Colisanni).

Al ministro della pubblica istruzione

il sottoscritto chiede che siano depositati nella segreteria della Camera:

1. Gli atti e i documenti dell'inchiesta sulla Biblioteca Vittorio Emanuele;
2. Le istruzioni emanate dal ministero dal giugno 1875 al marzo 1876 per l'ordinamento della Biblioteca stessa;
3. Lo stato del personale di questa dalla sua istituzione fino ad oggi; così di quello nominato per decreto regio, come di quello nominato per ordinanza ministeriale, colle osservazioni dei capi di servizio o del direttore pro-tempora della Biblioteca, sulle loro funzioni, incombenze, abilità e condotta;

4. L'elenco dei libri caduti al libraio Bocca nel principio del 1876 per la somma di L. 4000 coll'apporto fattone dai bibliotecari Castellani, Narducci e Novelli;

5. La lista dei libri che la Biblioteca ha acquistato nel 1877 dall'eredità Bonghi coi loro prezzi. (Bonghi). (Opinione)

Panico della Borsa

Leggesi nel *Diritto*:

« Da ogni parte vien segnalato il panico provocato alla Borsa, dicono alcuni, dalla pubblicazione di qualche cenno sui concetti ai quali si ispira il progetto di legge sull'abolizione del corso forzoso; e si parla anche di misure restrittive prese da alcune Banche quanto agli sconti. È evidente che mentre da questo lato si tratta di esserati timori, dall'altro entrano in buona parte le manovre di Borsa. Basta, a convincersene, il ripensare che, se vi sarà emissione di un nuovo prestito al servizio di questo o di largamenti provvisori, sicché non è a temere nessun deficit nel bilancio; che coll'intervallo di due anni, entro il quale l'operazione sarà conosciuta, si darà al tempo a tutti di salvaguardare i loro interessi, mentre il Governo sceglierà il momento più opportuno politicamente ed economicamente parlando; che, in fine, si è presa in considerazione la posizione delle Banche maggiori di emissione e delle minori in modo che la loro circolazione non abbia a soffrire scosse.

Noi per ghiamo quindi il pubblico e la stampa a non lasciarsi trascinar di soverchio. In America, gli Stati Uniti ci insegnano che quando il corso forzoso vige da parecchi anni, attorno ad essi si formano degli interessi, de' grandi interessi, sicché vi sono i greenbackers od inflationists che vorrebbero l'anormalità fosse la condizione normale della circolazione monetaria, e il corso forzoso stabilmente fissato. Questi interessi vanno certo presi nella dovuta considerazione, e ciò ha fatto il progetto dell'on. ministro, ma noi non dobbiamo lasciarci persuadere che la guarigione di una piaga possa essere una sventura nazionale. Abbiamo quindi fiducia che le Banche contribuiranno a scongiurare gli allarmi, i quali non solo sarebbero soverchi in questo momento, ma benanco non giustificati. »

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 9. — Una dichiarazione ministeriale letta alle Camere dice che il cambiamento del ministero non modificò la direzione degli affari pubblici. Il ministero rimase fedele alla politica indicata dalla Camera. Soggiunge: Non credemmo possibile di sospendere l'azione delle leggi in causa della residenza che incontrava la loro applicazione. Le leggi francesi riguardanti le Congregazioni non sono leggi di azzardo e di violenza, ma bensì di saggezza. Sono garanzie alla società civile e diritti dello Stato che il Governo non può lasciar indebolire.

Sono leggi fondamentali che non toccano né dogmi né coscienza. Negarle è lo stesso che negare lo Stato. Tale è tuttavia lo spettacolo a cui assistiamo: spinti da passioni più politiche che religiose, colla cooperazione di partiti politici, un certo numero di Congregazioni organizza la ribellione contro la Legge. È necessario metter fine ad una situazione che offende la pubblica pace. 261 istituti non autorizzati furono dispersi, lo scioglimento fu esteso a tutte le Congregazioni di uomini sprovviste di titolo legale. Non abbiamo l'intenzione di applicare la legge alle Congregazioni di donne. La dichiarazione raccomanda di terminare le Leggi sull'insegnamento, sui diritti di riunione e della stampa, indi soggiunge:

Pratichiamo le antiche Leggi, finché si votino le nuove. Il Governo non può restare disarmato dinanzi alle provocazioni o all'appello alla guerra civile.

Raccomanda al Senato di votare le tariffe della dogana; l'organizzazione militare si completerà colla Legge sull'avanzamento degli ufficiali, ed il Governo comunicherà i documenti riguardanti le trattative che seguirono il trattato di Berlino. Questi documenti mostreranno i buoni rapporti della Francia con tutte le potenze, e lo spirito pacifico di cui tutte sono animate.

Nella questione montenegrina confidiamo che la volontà dei grandi Potenze finirà col prevalere col mantenimento delle deliberazioni comuni, e con più sicura garanzia di quiete in Europa. La Repubblica non cessò di recarvi uno spirito di disinteresse e di pace.

Questo programma non somiglia ai manifesti ambiziosi e rimbombanti che toccano tutto senza nulla sciogliere, poi quasi i detrattori della maggioranza nascondono la volontaria loro impotenza.

Abbiamo per giudice una Nazione seria e saggia.

Bisogna che il ministero che accetterete goda la vostra piena fiducia; noi non ci contenteremo di una fiducia apparente, ma bensì d'una approvazione precisa. Sapete chi siamo e ove andiamo. Non vogliamo che la maggioranza ci subisca o ci tolleri, domandiamo solo di darci o di rifiutarci risolutamente il suo consenso.

BRUXELLES, 9. — (Apertura del Parlamento) — Il Messaggio Reale ricorda lo splendore delle feste per cinquantesimo anniversario e pel matrimonio di Stefania e Rodolfo, e che le relazioni colle potenze estere sono amichevoli: ricorda pure la rottura dei rapporti col Vaticano e che la situazione del Tesoro è migliorata.

BERLINO, 9. — La Banca dell'Impero ha ridotto lo sconto al 4 per 100.

ROMA, 9. — L'incrociatore *Cristoforo Colombo* ancorava il 14 corrente a Valparaiso; a bordo tutti stanno bene.

R. Osservatorio Astronomico
VI PADOVA
10 Novembre 1880

A mezzodì varo di Padova.
Tempo m. di Padova ore 11 m. 44 s. 7
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 34
Sens. del v. a. 761.8
Tens. del v. a. 759.1
Tens. del v. a. 760.8
Tens. del v. a. 761.1
Tens. del v. a. 761.3
Umidità relat. 97
Umidità relat. 97
Umidità relat. 96
Dir. del vento NNW NNW NNE
Vel. del vento 11 7 5
Stato del cielo. nuvol. nuvol. nuvol. plovos plovos plovos
Dal mezzodì del 9 alle 9 ant. del 10
Temperatura massima — + 11,3
Temperatura minima — + 8,9

ACQUA CADUTA DAL CIELO
dalle 9 a. alle 9 p. del 9 m. 3,5

CORRIERE DELLA SERA

10 novembre

CONTRABBANDO

La legazione italiana ha reclamato perchè dei contrabbandieri italiani al confine presso Pedrinete (cantone Ticino) insultano dalla Svizzera le guardie di confine italiane, provocando con oltraggi, minacce, lanciando sassi, ecc.

Nell'interesse dei rapporti amichevoli, il Consiglio federale si è posto in relazione col Consiglio di Stato del Ticino, affine di porre riparo a questo sconcio. (Diritto)

Le condizioni di Tunisi e di Tripoli

Leggiamo nell'*Avvenire di Sardegna*: Le condizioni della pubblica sicurezza in Tunisi ed in Tripoli di Barberia sono deplorabilissime.

Chi non desidera l'intera rovina degli interessi commerciali ed industriali di que' paesi, ci pensi seriamente.

VESUVIO

Il *Pungolo* di Milano ha questo dispaccio: Napoli, 9. L'eruzione del Vesuvio è in aumento.

Oltre la corrente di lava che scende a nord-ovest che si f. sempre più viva, ve ne ha un'altra in prossimità.
La ferrovia funicolare non ne ha sofferto alcun danno.

MONUMENTO Al Principe Napoleone

Il principe di Galles, recatosi il dì 5 a visitare a Chislehurst l'Imperatrice Eugenia, vide il modello del monumento che verrà inalzato sulla piazza di Chislehurst alla memoria del principe Napoleone.

Libertà calpestate

Il *Pays* accennato che la Repubblica prosegue nella sua opera mostruosa, che sarà presto giudicata e condannata, — si rivolge ai conservatori paurosi, ai cattolici tremebondi e dice loro:

« Non ne avete abbastanza, aspettate a domani, ve vedrete le chiese chiuse, i preti cacciati, il cospiratore dei momenti abbandonato, il matrimonio non benedetto, le vostre terre confiscate, le vostre case assediate. E allora, forse quando non si troveranno che dei nemici feroci sulla seggiola del giudice, degli esecutori in le file dell'esercito, quando la misura sarà colma, quando la Repubblica vera sarà venuta, allora forse i conservatori ritroveranno nel dispiacere la forza di resistenza che non hanno saputo trovare nella loro offesa coscienza. Chi sa? La Francia somiglierebbe forse a quei malati di cui il sangue è vizioso, e che i bagni di fango possono soll' guarire? »

DISPACCI PRIVATI

Domani si pubblicherà nei *Gazzetta Ufficiale* un' esteso movimento giudiziario, che comprende anche parecchi procuratori generali. (Ad. italico)

ULTIMI DISPACCI

VIENNA, 9. — Stamane si sono avvertite forti scosse di terremoto a Vienna, Trieste, Serrajevo, Cilly, Klagenfurt, Marburg, Lubiana, Fünfkirchen, Odenburg e Kanitz.

In Agram il terremoto fece grandi danni; quasi tutte le case sono danneggiate; parecchie sono crollate.

Finora ci furono 30 persone gravemente o leggermente ferite. Regna il panico.

PARIGI, 9. — Ieri a Tournai, per l'espulsione dei Maristi una folla di circa 5000 persone gridava: *Viva i padri, o Viva i decreti*.

Risse serie; i vetri del Convento furono rotti: ci sono 60 feriti.

PARIGI, 10. — I Ministri e i Sottosegretari di Stato si radunarono iersera all'Eliseo coll'intenzione di consegnare le loro dimissioni.

Grevy domandò di differire a domani ogni risoluzione.

PARIGI, 9. — *Senato*. — Dopo la lettura della dichiarazione ministeriale, che diede luogo a scene violente, tiraronsi a sorte gli uffici. Fresnau dichiarò che interpellare sulla violazione della legge d'insegnamento. Dopo la seduta della Camera, in seguito al rifiuto di mettere alla testa dell'ordine del giorno la legge sull'insegnamento, il gabinetto manifestò l'intenzione di dimettersi. Molti deputati, che votarono contro il ministero, assicurarono i ministri che il loro voto non implicava sfiducia. Malgrado, queste istanze i ministri e i sottosegretari di Stato, riuniti in consiglio, decisero di dimettersi collettivamente. Ferry si recò al-

l'Eliseo per informare Grevy di questa decisione! Parlasi di un ministero Brisson.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze		9	10
Rendita italiana	92 77	92 22	
Oro	21 35	21 45	
Londra tre mesi	26 70	26 70	
Francia	106 25	106 25	
VALORI DIVERSI			
Francia	925	—	—
Azioni Regia Tabacchi	—	—	—
Banca Nazionale	—	472	—
Azioni meridionali	—	—	—
Obbligazioni meridionali	291	—	—
Banca toscana	—	968	—
Credito mobiliare	930 50	915 50	—
Banca generale	—	—	—
Rendita italiana	—	—	—
Parigi			
Rendita francese 3 0/0	85 67	85 85	—
» 5 0/0	—	—	—
Rendita francese 5 0/0	119 25	119 10	—
Rendita italiana 5 0/0	87 60	87 85	—
Vienna			
Mobiliare	8	9	—
Lombarda	280 25	282 75	—
Ferrovie dello Stato	88 10	90 50	—
Banca Nazionale	277 50	278 75	—
Napoleoni d'oro	818	817	—
Cambio su Londra	9 38	9 37	—
Cambio su Parigi	46 30	46 25	—
Cambio su Londra	117 55	117 55	—
Rendita austriaca	73 25	73 40	—
Metalliche al 5 p. 100	72 15	72 20	—
Prestito 1866 (Lotti)	130 80	131 25	—
F. Scaechette semp.			

Bortolomeo Moschin, etc.

ANNUNZI
3000 Tagli Vestiti
a Lire 8.50

La ditta A. Michieli negoziante all'ingrosso in Via Rodella ed al dettaglio, angolo Due Vecchie, ha appena ricevuto e messo in vendita 3000 vestiti da signora al PREZZO DI LIRE 8.50.

AVVISO

PER LA STAGIONE INVERNALE
Nel Negozio alla Città di Genova angolo del Sale, di fianco Pedrocchi, trovasi un copioso assortimento di maglierie inglesi, delle migliori fabbriche di Nottingham: Corpetti, Mutande, Calze, Gilet, Guanti di pelle e a paltot, Coperte di seta e da viaggio, ecc., ecc.
Avvi pure pronti e da confezionarsi dietro misura Corredi da sposa, ed altri articoli di biancheria inerti. 526-3

FABBRICA CAPPELLI
PIU' VOLTE PREMIATA
di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro basati sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari, Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cacciatori; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società giuocistiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.
BORGO GODALUNGA, N. 4597.

LIBRERIA ALL'UNIVERSITA'
DRUKER E TEDESCHI
PADOVA

LIBRI SCOLASTICI
per le Scuole Elementari, normali, magistrali, tecniche, ginnasiali, liceali ed universitarie a prezzi moderatissimi.

NB. Anzi che unilare il nostro commercio con promesse di lotterie, regali, premi, ecc., noi reputiamo più dignitoso per noi e più vantaggioso per la nostra clientela di accordare loro ribassi e facilitazioni superiori da ogni concorrenza. 2-527

SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La drammatica Composita con lotti e diretta dal cav. L. Monti, rappresenta: Vita scapestrata — Ora 8.

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombi, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine.

PILLOLE BLANCARD
al Joduro di ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.
Partecipando delle proprietà del jodio e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofolose, contro le quali sono impotenti i ferruginosi semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, e provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni infaticate, deboli o debilitate, ecc., ecc.
N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un' etichetta verde.
Farm., via Bonaparte, 40, Parigi.
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Lo Sciroppo depurativo
del professore
ERNESTO PAGLIANO
Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.
In Padova presso Antonio Fava
La Casa di Firenze è soppressa. 4-508

Acqua e Polvere dentifrici
DOCTEUR PIERRE
della Facoltà di Medicina di Parigi
MEDAGLIA DEL MERITO ALL' ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.
SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

Sciroppo Laroze
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.
SICROPPLO SEDATIVO
al Bromuro di Potassio
E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE
Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Convulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.
Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & Cia, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.
DEPOSITI: Padova: Sani già Bergiolo, Cornello, Pianeri e Mauro.
SI TROVA NELLE MEDICINE FARMACIE:
Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro.
Sciroppo depurativo di scorze d'arancio amare all' Ioduro di potassio.
Dentifrici Laroze, al china, piretro a guayaco. Elisire, Polvere, Oppiato.

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia
già nota per la sua rinomata e secolare
TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO
C. Tolotti e C. preparano le
Gelatine Medicinali
DI POLVERE DEL DOWER
Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.
Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarri, bronchiali, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.
Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.
Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polvere del Dower costa solo L. 1; perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.
Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.
Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 3-513

Le Capsule di Raquin
APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
Guariscano senza faticare lo stomaco
Le Capsule di Copalva di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).
Le Capsule di Trepanina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vesciva, ecc., ecc.
Le Capsule di Sulfuro di Raquin guariscono i reattori, le Bronchite e le laringiti croniche; anche nei casi di piunture suda queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incalcolabile.
ESIGERE SEMPRE
SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA
ETICHETTA
EST IMITAZIONE O CONTRAFFAZIONE
Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovansi egualmente
Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres
Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell' Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

BOUYEAU LAFFECTEUR
Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia. Il ROB vegetale BOUYEAU-LAFFECTEUR, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. Giraudeau de St. Gervais. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcers, scabbia, scrofole, rachitismo. Il ROB molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copalve, al mercurio ed al joduro di potassio.
Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornello - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 26-182

POVERTA DEL SANGUE
FEBBRI, NEUROSI
VINO DI BELLINI
(China e Colombo)
Questo VINO fortificante, febbrifugo, antinervoso, guarisce le Febbri, il latte nervoso o scrofoloso, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quello indebolito per malattie ed eccesi. — PREZZO: L. 5.
Esigete sulle etichette il bollo del Governo Francese e la firma di J. FAYARD, Adm. DETHAN, Farmacista in Parigi.

P. ZANIBONI
SCAPOLA
ROMANZO
Dante e Padova
Prezzo L. 6

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova
FISIOLOGIA UMANA
Alimentazione e Digestione
Innervazione
Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.
Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.
Padova, 1879 - Vol. I - L. 8.

D. Barbaran
DANTE E PADOVA
A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico
E. Morpurgo - G. De Leva
STUDIO STORICO-CRITICO
A. Cittadella Vicedanzere
Volume in 3

ORARIO FERROVIARIO
attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova . . . part.	5, 22, 8, 23, 1, 48, 6, 48	Bassano . . . part.	5, 55, 9, 2, 29, 7, 22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	» 5,25 a.	6,42 a.	Vigodarzere . . .	5, 33, 8, 33, 1, 59, 6, 59	Rosà	6, 09, 9, 11, 2, 41, 7, 33
misto 6,19 a.	8, 5 a.	» 7,20 a.	9, 5 a.	Campodarsego . . .	5, 44, 8, 45, 2, 13, 7, 10	Rossano	6, 18, 9, 18, 2, 51, 7, 41
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 9, 5 a.	10, 5 a.	S. Giorgio delle Per.	5, 53, 8, 54, 2, 24, 7, 19	Cittadella	6, 28, 9, 29, 3, 03, 7, 52
» 9, 3 a.	10,15 a.	» 12,40 a.	1, 39 p.	Camposampiere . . .	6, 03, 9, 03, 2, 34, 7, 28	Villa del Conte . .	6, 38, 9, 44, 3, 22, 8, 4
» 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5 a.	3, 20 p.	Villa del Conte . . .	6, 17, 9, 18, 2, 50, 7, 43	Cittadella	6, 51, 9, 58, 3, 37, 8, 16
diretto 3,20 a.	4,17 a.	» 5,25 a.	6,30 a.	Cittadella	6, 30, 9, 31, 3, 57, 5, 4	Camposampiere . .	7, 06, 10, 13, 3, 57, 8, 31
» 6,14 a.	7,10 a.	» 6,55 a.	8,10 a.	Villa del Conte . . .	6, 44, 9, 45, 3, 24, 8, 5	S. Giorgio delle Per.	7, 12, 10, 20, 4, 5, 8, 39
omnibus 8,30 a.	9,45 a.	misto 9,15 a.	10,55 a.	Rossano	6, 58, 9, 57, 3, 40, 8, 17	Campodarsego . . .	7, 21, 10, 30, 4, 17, 8, 49
» 9,35 a.	10,50 a.	diretto 11, a.	11,55 a.	Rosà	7, 5, 10, 4, 3, 47, 8, 24	Vigodarzere	7, 32, 10, 41, 4, 31, 9
				Bassano	7, 17, 10, 15, 4, 18, 36	Padova	7, 42, 10, 51, 4, 42, 9, 10
MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	misto omn. ant.	misto omn. pom.	omn. ant.	misto omn. pom.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	Treviso . . . part.	5, 10, 8, 26, 1, 25, 6, 26	Vicenza . . . part.	5, 37, 8, 30, 2, 12, 6, 52
omnibus 6,13 a.	10, 4 a.	omnibus 5, a.	9, 4 a.	Paese	8, 39, 1, 41, 6, 42	S. Pietro in Gù . .	5, 59, 8, 57, 2, 34, 7, 19
» 10,40 a.	2,35 p.	» 9,28 a.	12,54 p.	Istrana	5, 35, 8, 52, 1, 54, 6, 55	Carmignano	6, 7, 9, 7, 2, 42, 7, 29
» 4,24 p.	8,28 a.	» 4,56 p.	8,54 a.	Albarede	9, 32, 10, 7, 11	Fontaniva	6, 17, 9, 18, 2, 52, 7, 40
misto 9,30 a.	2,30 a.	diretto 8,28 a.	11, 8 a.	Castelfranco	6, 4, 9, 15, 2, 29, 7, 28	Cittadella	6, 25, 9, 28, 3, 7, 05
				S. Martino di Lupari	6, 13, 9, 26, 2, 46, 7, 42	Castelfranco	6, 37, 9, 38, 3, 20, 8, 3
				Cittadella	6, 32, 9, 37, 2, 7, 56	S. Martino di Lupari	6, 48, 9, 55, 3, 31, 8, 20
				Fontaniva	6, 47, 9, 47, 3, 19, 8, 9	Castelfranco	7, 2, 10, 12, 3, 45, 8, 39
				Fontaniva	9, 55, 3, 28, 8, 18	Albarede	7, 13, 10, 26, 3, 56, 8, 53
				Carmignano	7, 3, 10, 4, 3, 39, 8, 29	Istrana	7, 26, 10, 42, 4, 9, 9, 9
				S. Pietro in Gù . . .	7, 13, 10, 19, 3, 48, 8, 38	Paese	7, 36, 10, 55, 4, 19, 9, 22
				Vicenza	7, 39, 10, 33, 4, 15, 9, 4	Treviso	7, 49, 11, 11, 4, 32, 9, 38
PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-VICENZA		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omnibus omnibus ant.	omnibus omnibus ant.	omnibus omnibus ant.	omnibus omnibus ant.
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	Schie	5, 45, 9, 20, 5, 30	Vicenza	7, 53, 3, 7, 40
diretto 10,15 a.	11,54 a.	misto (2) 4, 5 a.	6, 4 a.	Thiene	6, 2, 9, 27, 5, 52	Dueville	8, 15, 3, 26, 8, 2
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.	Dueville	6, 17, 9, 52, 6, 10	Thiene	8, 35, 3, 49, 8, 32
» 8,21 a.	10,52 a.	omnibus 5,50 a.	8,21 a.	Vicenza	6, 37, 10, 12, 6, 32	Schie	8, 49, 4, 05, 8, 26
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.				
PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		CONEGLIANO per VITTORIO		VITTORIO per CONEGLIANO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto omnibus ant.	misto omnibus ant.	misto omnibus ant.	misto omnibus ant.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	2,42 a.	Conegliano part.	8, 12, 10, 6, 19, 7, 40	Vittorio	8, 45, 10, 58, 5, 24, 8, 45
misto (1) 9,20 a.	11,12 a.	misto (2) 4, 5 a.	6, 4 a.	Vittorio	8, 28, 1, 8, 6, 36, 8, 6	Conegliano	9, 7, 11, 26, 5, 44, 7, 7
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.				
omnibus 6,48 a.	11,12 a.	diretto 12, 5 p.	3,12 p.				
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 a.	9,23 a.				

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
DI LUIGI BELLAVITE
I. Dalle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato.
III. Alternative.
IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
Padova, 779. Sacchetto, in-8 - Lire 5

PREMIATA TIPOGRAFIA MONTECICCO
IL DISEGNO
ELEMENTARE E SUPERIORE
AD USO
DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA
Foriti con un tredici Tavole
Lire QUATTRO - Padova, in-12 - QUATTRO Lire
Padova - F. Sacchetto - Padova